



UNIVERSITÀ
DI FOGGIA

Conclusa a Foggia la I edizione del Premio letterario nazionale "I fiori blu". La serata finale con Recalcati, Govoni e Lorenzoni

Centinaia le persone nella Villa Comunale "Karol Wojtyła" per assistere alla cerimonia di premiazione. "Questo Premio – ha detto Massimo Recalcati, vincitore del premio della giuria tecnica - si manifesta come una tenacia: c'è qualcosa che ha saputo resistere e durare in un tempo difficile".

Si è conclusa con una serata ricca di emozioni a conclusione di una lunga attesa, la **serata finale della prima edizione del Premio Letterario Nazionale "I fiori blu"**, ideato dall'omonima associazione di promozione sociale, in partenariato con l'**Università di Foggia** e la Biblioteca **La Magna Capitana**.

Allo scrittore **Massimo Recalcati**, autore del libro "*Mantieni il Bacio*" (Feltrinelli), è stato assegnato il **premio della Giuria Tecnica**, presieduta da **Paolo Mieli** e composta da **Ritanna Armeni, Pierluigi Battista, Marco Ferrante, Sandra Petrignani, Lidia Ravera e Silvia Truzzi**.

Massimo Recalcati, scrittore e psicoanalista tra i più noti in Italia, ha dedicato il premio a Luciana Sica, giornalista di punta di Repubblica, originaria di Lucera, che ha scritto soprattutto di psicoanalisi e di psichiatria fenomenologica e che si è interessata sin da subito al suo lavoro.

<<Questo Premio – ha affermato Recalcati che ha tenuto una lectio sull'amore – si manifesta come una tenacia: c'è qualcosa che ha saputo resistere e durare in un tempo difficile. Saper durare. La parola tenacia, la parola costanza, è una parola non estranea al lessico amoroso. Ci sono amori intensissimi che hanno bruciato la passione in un tempo rapido e poi ci sono gli amori che sanno durare nel tempo. L'esperienza di questo premio, che rimane al buio per molti mesi e che ora accende le sue luci, – ha concluso – è un'esperienza di amore che dura nel tempo>>.

Una cerimonia partecipata, desiderata, ricca di spunti e di riflessioni, in cui ci si è ritrovati intorno alla bellezza del libro e alla necessità di fare rete per cambiare le cose.

Un bisogno di cambiamento che è emerso anche nei ringraziamenti degli altri due premiati, **Nicolò Govoni** (fondatore di *Still I Rise*, un'organizzazione umanitaria internazionale che crea scuole per bambini profughi nel mondo) per il libro "*Se fosse tuo figlio*" edito da Rizzoli, e **Franco Lorenzoni** (fondatore della Casa-laboratorio di Cenci, un centro di sperimentazione educativa per chi considera centrale il dialogo con le bambine e i bambini) per "*I bambini ci guardano*" edito da Sellerio.





UNIVERSITÀ
DI FOGGIA

A loro è stato assegnato il Premio speciale della giuria popolare, entrambi premiati per la prima volta nella loro carriera.

LE MOTIVAZIONI

Al libro di Massimo Recalcati *Mantieni il bacio*, "perché all'interno di un'opera saggistica e divulgativa di grande finezza acume e popolarità si occupa dell'amore dando alle ragioni del cuore, per dirla con Pascal, una possibilità di essere intese dalla ragione".

Al libro di Nicolò Govoni *Se fosse tuo figlio* "per aver raccontato una storia di drammatica attualità senza fermarsi al momento della denuncia, ma delineando, con il proprio lavoro di educatore, un percorso di intervento possibile che ha tenuto conto degli individui al di là delle categorie, provando a cambiare il mondo un bambino alla volta. E perché nella sua esperienza, sfociata nell'organizzazione da lui fondata, *Still I rise*, letteralmente *Mi alzo ancora*, è condensata la lotta e la speranza contro ogni difficoltà che la vita può mettere sul nostro cammino".

Al libro di Franco Lorenzoni *I bambini ci guardano*, "per aver fotografato con grande perizia il variegato mondo delle scuole elementari, per aver disegnato quel tempo straordinario dell'infanzia scandito da esperienze didattiche vive e filtrate dagli innocenti sguardi di bambine e bambini; e per aver educato alla convivenza civile in un clima sempre più connotato dal sospetto e dal rancore. Franco Lorenzoni va oltre l'amarezza e il dolore che scaturisce dalla foto di un bambino immigrato trovato morto su una spiaggia e prova scardinare la paura dello straniero. Lo fa con un linguaggio semplice, a tratti giocoso come quei bambini che animano le classi della scuola e iniziano proprio a quell'età a scoprire con quali valori si diventa grandi".

La serata, condotta dalla giornalista **Alessandra Benvenuto**, direttrice artistica della manifestazione e presidente dell'associazione, insieme con il giornalista **Enrico Ciccarelli**, è stata trasmessa **in diretta su Teleblu**.

Ospiti dell'evento anche la docente **Rossella Palmieri**, professoressa associata all'Università di Foggia, in rappresentanza del magnifico rettore **Pierpaolo Limone**; la direttrice della Biblioteca La Magna Capitana, **Gabriella Berardi**; il presidente del Teatro Pubblico Pugliese, **Giuseppe D'Urso**; l'assessore alla cultura del Comune di Foggia, **Anna Paola Giuliani**, **Marco Ferrante** per la Giuria Tecnica e **Pier Luigi Petrillo**, unico rappresentante italiano nel Comitato Unesco a valutare le candidature a Patrimonio culturale immateriale dell'Umanità.

In questa prima edizione il Premio ha sottolineato l'importanza delle rinascite, attraverso l'ascolto, il dialogo, la generosità e la condivisione.

«*La sfida di questo progetto culturale* – ha affermato la direttrice artistica del Premio e presidente dell'Associazione "I fiori blu", **Alessandra Benvenuto** - *era stimolare il piacere della lettura e della condivisione, e la risposta è stata eccezionale, come ha dimostrato non solo l'entusiastica adesione dei sette giurati di alto profilo, ma soprattutto la partecipazione di molte donne e molti uomini*





UNIVERSITÀ
DI FOGGIA

variamente impegnati in questa città nelle loro associazioni o club di servizio. La vittoria dei tre libri di Nicolò Govoni, Franco Lorenzoni e Massimo Recalcati, dimostra quanto sia importante il rilievo e il potere dell'utilità sociale del libro e delle emozioni che produce ancora intensamente, persino in un mondo sempre più digitalizzato. I tre vincitori sono grandi esempi del dono che si può fare del proprio lavoro o della propria vita all'altro, con una suprema attenzione all'ascolto, al dialogo e alla solidarietà».

Il Premio "I fiori blu", ha messo insieme scrittori, docenti, divulgatori e saggisti di fama per dialogare sul presente, sui libri, sul valore delle parole e sugli auspici per il futuro.

I tre vincitori si sono imposti su una sestina che comprendeva anche Gianrico Carofiglio con "La misura del tempo" (Einaudi), Viola Di Grado con "Fuoco al cielo" (La Nave di Teseo), Andrea Marcolongo con "Alla fonte delle parole" (Mondadori).

Il Premio "I fiori blu" vanta gli auspici del CEPELL – Centro per il libro e la lettura, è sostenuto da Regione Puglia e Teatro Pubblico Pugliese, e patrocinato da Provincia di Foggia, Comune di Foggia - assessorato alla Cultura.

Sponsor del Premio: **Sanità+, Mandarin Capital Partners, Gami impianti Srl e l'azienda Paolo Petrilli.** Mediapartners: **Bonculture, Teleblu, RadioNova.**

Informazioni sul sito: www.premioifioriblu.com

Ufficio stampa Premio "I fiori blu":

Fabio Dell'Olio, cell. 3278318829 – fabio.dellolio@gmail.com

Annamaria Minunno, cell. 3478763152 – a.minunno@gmail.com

